

IL BACCHIGLIONE

Gutto cavat lapidem.

PADOVA
ANNO IV. N. 145

Un Numero Centesimi Cinque — Arretrato Centesimi Dieci

GIOVEDÌ

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

3 DICEMBRE 1874

ABBONAMENTO Anno Sem. Trim.
In Padova a domicilio L. 10.— 5.— 2.50
Fuori della Città . . . 11.50 5.75 2.90

L'abbonamento è obbligatorio per un anno pagabile anche in quattro rate; decorre solo dal 1° e dal 15 di ciascun mese.

Articoli comunicati Cent. 50 la linea.
Le inserzioni a pagamento si ricevono presso l'Amministrazione.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto presso la Tipografia Crescini

Sarà pubblicato ogni reclamo che risulti fondato.
Non si terrà conto degli scritti anonimi.
Si respingono lettere e pieghi non affrancati.

Non si restituiscono i manoscritti.

LE LEGGI ECCEZIONALI

Cavour, un momento prima di spirare, rivolgeva a coloro che gli erano intorno queste parole: *Non valetevi mai di leggi eccezionali.*

Il consiglio del grande statista, la cui figura proietta un'ombra sgomentatrice sui Minghetti, sui Cantelli, sui Bonghi, uomini di Stato in sedicesimo, partigiani prima di essere cittadini, attaccati al potere, come la gramigna alla pianta, corre serio pericolo di essere calpestato da coloro stessi ai quali il moribondo lasciava in prezioso retaggio.

Negare che la Sicilia e la Romagna patiscano da troppo tempo il flagello del brigantaggio, sarebbe negare la luce del sole; ma dall'ammettere un male e convenire sulla qualità del rimedio ci corre un gran tratto.

La prima, la essenziale condizione, perchè l'autorità espliciti tutta la sua forza nel reprimere i reati contro la vita e la proprietà si è quella di essere benevola ed amata. Senza tale condizione il governo, a cui manca la fiducia e l'appoggio

delle popolazioni, abbandonato a se stesso, sarà ridotto all'impotenza ed ogni giorno che passa avrà perduto del suo prestigio.

La causa unica e vera delle condizioni miserande della sicurezza pubblica in Sicilia, ed in Romagna sta, checchè ne dicano i moderati, nella sfiducia che quelle popolazioni provano pel governo; sfiducia prodotta dal malcontento amministrativo e politico.

D'altronde, crede il governo di avere efficacemente esauriti tutti i mezzi ordinari che la legge gli accordava? Se mai vi ha uomo il quale possa pronunciare un serio giudizio sopra questo grave problema è certo il Rasponi, che fu per molto tempo prefetto a Palermo, e non sospetto di avversare il ministero per spirito di parte.

Ebbene, il Rasponi ha dichiarato che la piaga del brigantaggio poteva essere guarita senza ricorrere a misure eccezionali: e siccome al Minghetti queste idee non andavano a versi, il Rasponi, da uomo onesto, si dimise.

Ma perchè i giornali moderati sfuggono volentieri dall'analizzare il

parte, conduttore! gridò il capitano, o la mia frusta li avrà ben presto messi al loro posto. Perchè impedisci il cammino?

— Con garbo, signore, si riprende tosto il viaggio, « rispose un uomo che discese dalla vettura. Ma il tempo che egli impiegò a impugnare ed a rimettere in ordine le redini cadute a terra, parve troppo lungo alla bollente impazienza del soldato. Egli si lanciò col suo cavallo in mezzo alle corde del primo treno che toccavano terra, e invitò il suo amico a fare altrettanto. Intanto, come accade di solito in pari circostanze, in seguito ad una cieca furia, il conduttore tirando a se le redini, il cavallo del capitano rimase sospeso con un piede nelle corde che si rialzarono e si tesero bruscamente.

Lanbek balza a terra per venire in aiuto del suo amico: il cochiere d'altra parte accorre tutto premuroso, ed il piede del cavallo non pagato si trova alfine libero, quando s'intese venire dal lato della città in tutta fretta alcuni cavalieri. Il primo poteva precedere gli altri di 500 passi, ma egli

significato importante che hanno le ultime elezioni dell'isola?

Perchè non dicono che sopra 54 collegi, 50 hanno eletto deputati di sinistra, protestando così contro il sistema moderato che ha convertito la Sicilia in una spelunca di briganti e che non sa, nè vuole porvi rimedio, se non sottoponendola ad un regime odioso e disonorante?

Sopra questo terreno vi chiamiamo e vi sfidiamo a combatterci.

La Sicilia, che soffre da lunghi anni il doppio martirio del malandrino organizzato e di un governo che impiega a sproposito le sue risorse, vessando i cittadini, e non arrecando verun beneficio, la Sicilia, che nel 1866 fu messa inutilmente in istato d'assedio, conosce a meraviglia i frutti che essa raccoglierebbe concentrando i poteri civili in mano di un governo che ne ha fatto un uso così poco proficuo, ed essa ha risposto eloquentemente, chiaramente, per non essere fraintesa.

Non diverso è lo Stato delle Romagne. I soprusi, gli arbitri, le misure poliziescamente odiose degli agenti delle autorità hanno scavato

non aveva un buon cavallo; perchè il capitano riconobbe distintamente che andava al piccolo galoppo di parata. I cavalli che gli erano dietro avevano il passo meno rumoroso, ma molto più rapido.

« Posto! andiamo! posto! gridò il primo cavaliere; ma nel medesimo punto i due giovanotti intesero una voce conosciuta, che, con una espressione delle più selvagge, gridò: « Ferma ebreo! o ti pianto una palla nel corpo! »

Di tratto in tratto, anche adesso, si sente dal popolo del Wurtemberg cantare un adagio amato, che dipinge questo memorabile momento, e questo adagio, eccolo: *Allora il signor di Roeder disse: « Fermati o muori, maledetto ebreo! »*

Era infatti proprio il vecchio colonnello che, in questo momento, prima della sua scorta e lontano da essa, si lanciava, con la pistola alla mano, sul primo cavaliere, e afferrandolo pel braccio, gli gridava con furore: « Dove vai ebreo? Perchè a cavallo, e così presto, quando ti gridava d'attendere? »

— Moderatevi, signor colonnello,

un abisso fra governo e popolazioni. La questura vi spadroneggia, come nel Veneto, prima del 1866, la polizia austriaca. Chi è sospetto di non parteggiare pel governo è sorvegliato, arrestato, perquisito, ammanettato, e coi pollici stretti, mandato a domicilio coatto.

Narriamo fatti. La popolazione di Rimini ricorrendo la morte di *Cantoni*, caduto combattendo per la patria, voleva rendere alla memoria di questo suo illustre concittadino una testimonianza di affetto e di venerazione. Ciò che era la cosa più naturale del mondo insospettì la questura. Dapprima non si voleva permettere che la folla entrasse nel cimitero; quindi grande apparato di birri e di soldati alle porte della necropoli per *mantenere l'ordine*; poi si permise l'entrata, ma ad un piccolo numero; infine fu fatto sgomberare il cimitero dai bersaglieri.

Sono scene che ricordano fedelmente altri funerali ed altri tempi che si sperava non tornassero più.

Il negare adunque ad un governo insipiente, illiberale le leggi eccezionali, è atto patriottico e do-

rispose il cavaliere con tuono fiero, nel quale però si scorgeva qualche inquietudine. Vado a Stuttgart per dire a Sua Altezza la signora Duchessa quali misure in questo momento...

— È anche la mia strada, signore! replicò il colonnello con voce tremenda, e voi non abbandonerete il mio fianco un solo istante; altrimenti vi uccido. Posto adunque! Chi sbarrasi la strada?

— Il capitano Reelzingen della prima compagnia e il consigliere Lanbek.

— Buona sera, signori! riprese Roeder. Avete voi le pistole cariche capitano?

— Sì, signor colonnello, fu la risposta del soldato, che nel tempo stesso trasse dalle fondine le sue pistole.

— Io vi comando, quale che sia la vostra commissione attuale, di tenervi a cavallo, sulla sinistra del sig. ministro Susz. In nome del vostro servizio e del vostro onore di gentiluomo, se gli viene il ticchio di fuggire, voi farete fuoco sopra di lui. Prendo la responsabilità di ciò sopra di me.

— Signor consigliere, gridò Susz,

(27) APPENDICE

L'EBREO SUSZ

(dal tedesco)

— No, rispose Lanbek. Ciò che tu pensi non ha nulla di comune con la preghiera.

Pareva che i loro cavalli non muovessero le gambe che per apparenza, perchè ciascun quarto d'ora che essi lasciavano addietro, pareva ne generasse un nuovo. Ludwigsbourg non si vedeva quasi più, e la notte era così scura che essi non potevano riconoscere dall'aspetto del paese, se essi avessero fatto falsa via, o se fossero vicini di molto alla città. Infine, dopo avere cavalcato una mezz'ora incirca, essi videro, lontano un migliajo di passi, brillare dei lumi; ma nel tempo stesso trovarono la via sbarrata da quattro cavalli attaccati ad una vettura di viaggio e collocata proprio attraverso alla grande strada.

« Conduci i tuoi cavalli da una

veroso: e noi approviamo la condotta della sinistra in questa emergenza.

Confidiamo che il progetto ministeriale naufragherà, perchè ad esso mancherà l'appoggio anche di alcuni deputati moderati, a cui lo spirito di parte non fa velo alla ragione: e la Sicilia e le Romagne riacquisteranno, senz'uopo di estreme misure, sempre dannose alla giustizia, quella tranquillità che non avrebbero perduto, qualora al governo si fossero trovati uomini i quali, anzichè perseguitare i liberali e fare della politica per proprio conto, si fossero seriamente occupati del bene del paese.

SMENTITA

Il *Giornale di Padova* si è affrettato sulla fede dell'*Opinione* a smentire la notizia, che noi riportammo dal *Diritto*, di una circolare diretta dai Prefetti ai sotto-prefetti e Commissarij, con la quale erano avvertiti questi signori di aprire bene gli occhi perchè la rivoluzione si avvicina.

Il *Diritto* però di jeri a sera respinge la smentita dell'*Opinione* e dichiara di tenere a disposizione di quel giornale la circolare autentica.

I consorti si fanno ridicoli, e poi non vogliono che il pubblico rida a crepapelle delle loro buffonate. Ma se l'abbiamo detto mille volte che non hanno che un coraggio: quello della paura!

L'INTERPELLANZA SUGLI ARRESTI DI VILLA RUFFI

Il governo dei moderati ha promesso mille volte di studiare e di presentare un progetto di legge sulla responsabilità ministeriale.

Alcuno ci dirà: ma lo Statuto non chiama responsabili i ministri? responsabili di che? quando mai si è veduto un ministro del regno d'Italia rispondere delle sue male azioni?

La responsabilità ministeriale, sanzionata in legge apposita, è una

vi predo a testimonio della indegna violenza che mi si usa. Colonnello Roeder, vi avverto di nuovo: questo procedere sarà punito.

— Ma, signor Roeder, mormorò Gustavo, in nome del cielo, non precipitate nulla; pensate a ciò che può avvenire da ciò. Pensate, aggiunse egli, alla collera del duca.

— Il duca è morto, disse Roeder molto forte, perchè tutti potessero intenderlo.

— Carlo-Alessandro è morto? gridò il capitano nello spirito del quale tutte le circostanze di questa notte svegliavano delle spaventose rimembranze.

— Si hanno sicure notizie? Dio! quale avvenimento! disse Gustavo pensoso. Era egli a Kehl?

— Egli è morto improvvisamente, è un quarto d'ora, a Ludwigsbourg. Quindi il nostro dovere è di portare senza indugio al timone degli affari, ora senza governo, quel signore là, che s'occupava così attivamente del governo.

— Come? a Ludwigsbourg, dite voi? gridò Lanbek. Ed egli è morto im-

assoluta necessità in un paese come il nostro, dove gli uomini che siedono al potere, nelle vacanze della Camera, la fanno da padroni, e come padroni non rendono più conto a nessuno.

I moderati aspettano con ansia la interpellanza che verrà mossa al ministero sugli arresti di Villa Ruffi, sopra quella enormità che sarebbe stata appena possibile nel Veneto durante la dominazione austriaca.

E l'ansia è giustificata, perchè se non ci fosse una maggioranza servile, come potrebbe salvarsi il ministero?

Si vocifera che Garibaldi abbandonerà la sua Caprera, per venire alla Camera ad interpellare egli il ministero sugli arresti di Villa Ruffi. Noi ignoriamo se tale notizia sia vera; questo però sappiamo che l'interpellanza succederà, ed assai presto.

Non si arrestano impunemente e si tengono carcerati per tanti mesi quaranta fra i più egregi cittadini d'Italia, e poi si licenziano senza dire loro il perchè dell'arresto!

Le vostre cospirazioni, signori ministri, sono favole ridicole o più ridicole paure: e nessuno ci crede.

Da qui a qualche giorno il paese saprà se la giustizia e l'egualianza davanti alla legge sono verità in Italia, oppure lettera morta.

DEPUTATI VENETI

Da una corrispondenza da Roma alla *Gazzetta di Treviso* togliamo il seguente brano:

Del resto i deputati veneti si tengono fermi al loro scanno. Dei nuovi il Papadopoli, il Tolomei, il Cittadella, di cui qui si ride per la lettera da esso diretta a' suoi elettori (1), il Chinaglia, il Bertani ed altri siedono a destra purissima, e temono di compromettersi. L'Antonibon, il Giacomelli, il Manzoni al centro. I purissimi fanno all'amore con essi, ma non sono uomini da lasciarsi accalappiare.

Si comincia a parlare dei candidati provvisamente? O provvidenza eterna!

— Proprio qui, a Ludwigsbourg! rispose dolorosamente Roeder. Morto nel suo letto d'appoplezia. Pace alla sua cenere! Egli era un bravo principe. Ma ora avanti, amici, che la nuova non arrivi prima di noi a Stuttgart!

— Signori, gridò Susz con voce soffocata dalla collera e dall'inquietudine, io sono ancora ministro, e vi richiamo all'editto del duca, che mi assolve da ogni responsabilità. Ve lo dico, può accadere sventure a voi tutti, se vi associate al signor di Roeder. In nome del duca e del suo erede, vi invito a lasciarmi.

— Adesso il tuo regno è finito, ebreo! gridò il capitano, e nel tempo stesso, con un riso selvaggio, strappò a lui di mano la bacchetta. Il colonnello si teneva alla dritta di Susz, colla pistola in pugno. Tosto essi partirono di galoppo, e Gustavo, quasi sognando, li seguì attraverso il villaggio dove i canti risuonavano sempre, sul ponte dove ritrovò il vecchio mendicante assiso ancora sul parapetto, e davanti alla forca dove i corvi grac-

ai collegi vacanti. Ti dico il vero, qui nessuno rimpiange i Bosi, i Fambri, i Valussi e molto meno poi i Pellatis, i Maluta, i Fogazzaro, i Doglioni, i Portis.

Varè opterà per Venezia, Alvisi per Chioggia. Si parla per Feltre di un nostro comune amico Arnaldo Fusinato e di un altro che tu conosci molto, anzi moltissimo d'avvicino. Sarebbero tutti e due un ottimo acquisto. Però uno si sederebbe al centro destro e l'altro al centro sinistro e forse più in là.... almeno mi pare; e tu che ne dici?

A Marostica, se Antonibon non accetta, avremo la candidatura del Fambri — Povero Paulo! qual fiascone lo attende!

Del resto sai, il dominio qui è delle vecchie volpi; conviene stanarle, altrimenti la barca andrà a fondo.

È qui venuto giorni sono il Morcini. Forse sarà il capo del futuro Gabinetto. Addio. *Anacleus.*

(1) Lettera che noi abbiamo regalata ai nostri lettori, per tenerli di buon umore!

Scommettiamo che non passerà qualche tempo senza che l'on. Gino Cittadella dia la sua dimissione, per incapacità, come il Maluta!

In verità il *Giornale di Padova* è poco fortunato nei suoi amori.

La Direzione.

Le elezioni municipali in Francia

Il mondo ufficiale si è sgomentato alle notizie telegrafiche sul risultato delle elezioni municipali francesi, imperocchè la maggioranza degli eletti è radicale.

I conservatori francesi hanno subito lo scacco medesimo dei nostri; ed entrambi se lo sono meritato.

Non vi furono mezzi, per quanto illeciti, che il governo di Mac-Mahon non abbia impiegato, onde assicurare al suo partito l'esito delle elezioni. E fu sconfitto!

Ora che rimarrà da fare a quell'ombra di potere, che si chiama settennato, di fronte ad una manifestazione così spontanea, così generale, a questo nuovo plebiscito in favore della repubblica?

Collegio di Schio

A relatore circa le contestazioni fatte alla elezione del sig. Pasini nel

chiavano battendo le ali. Là per la prima volta, gettando uno sguardo sinistro sul patibolo, il ricordo di Lea e della sua sorte disgraziata, gli assalì lo spirito con un inquieto presentimento.

XIV.

All'indomani di questa notte piena d'incidenti, gli abitanti di Stuttgart furono sorpresi, al loro svegliarsi, da due notizie pressochè incredibili. Il duca, in luogo di essere partito per un viaggio all'interno, era morto improvvisamente durante la notte a Ludwigsbourg. Era esso un uomo sano e vigoroso, e, in vederlo, gli si sarebbero dati ancora venti o trent'anni di vita. Ma la gioja di un'altra nuova fece bentosto tacere i lamenti eccitati dalla prima. L'ebreo Susz erasi trovato al castello di Ludwigsbourg con parecchi alti signori della corte, quando il duca morì di un colpo improvviso. Egli aveva appena veduto il cadavere, che era salito a cavallo e aveva galoppa-

collegio di Schio, venne nominato l'on. Piccoli.

La elezione di Schio è una delle più seriamente minacciate, perchè la contestazione è appoggiata a documenti irrefragabili, dai quali risulta che per far riuscire il candidato del governo tutto venne messo in opera, anche la corruzione.

CRONACA CITTADINA E FATTI DIVERSI

Martiri di Belfiore. Domenica p. v. a luogo a Belfiore la commemorazione dei martiri ivi immolati dall'Austria.

Speriamo che alla pietosa cerimonia sarà rappresentata la Società dei Reduci della nostra città.

Casino dei negozianti — Diamo la lista dei candidati a Consiglieri della Camera di commercio, compilata per cura del comitato eletto dall'Assemblea: *Tessarò Antonio - Penzo Antonio - Torre Giovanni - Dal Bon Antonio - Mauro Gaetano - Rocchetti Paolo - Cigolotti Antonio - Alessandro Scalfo.*

Se non siamo male informati alcuni commercianti, ai quali qualcuno dei nomi della lista da noi sopra riportata non garba, ne formerebbero un'altra, mutandovi uno o due nomi soltanto.

Università — Il *Corriere Veneto* e il *Giornale di Padova* si struggono in pianto (da coccodrilli) pella sorte serbata alla nostra Università dalle inconsulte e barbare disposizioni decretate dal ministero. Ma, compari commendevolissimi, a che giuoco giuochiamo? Non siete voi forse che sostenete questo ministero retrogrado e consortesco: godetene così i frutti, e non venite a vociare tutto il giorno che il prof. Tolomei rettor magnifico farà, riparerà, provvederà, perchè non può nulla; e tutto al più se avrà reclamato o protestato per iscritto, gli verrà risposto che così è stabilito e così deve operare, se vuol restare. Già si sa, ogni istituzione in Italia, per quanto illustre ed antica, si volle sagomarla e renderla simmetrica con tutto il vecchio regolamentarismo piemontese; e se noi alzammo la voce ci additaste per anti-unitari, petrolieri, regionalisti, demagoghi — Voleste il male, tenetevelo; è dono dei vostri padroni; ma abbiate almeno il pudore di tacere.

Pei funerali — Noi abbiamo altre volte dimostrato l'opportunità che il nostro

to verso Stuttgart, pazzo per metà. Ma il signor de Roeder, un uomo col quale non c'era da scherzare, l'aveva raggiunto a metà della via e condotto sotto buona guardia a Stuttgart. Si rideva dello strano accieciamento dell'ebreo: Aveva egli allora abbandonata la duchessa, alla quale in quella notte, era stato a fare i suoi complimenti di condoglianza, e domandava una scorta per ricondurlo a casa, sotto pretesto che doveva andar a cercar delle carte importanti: un luogotenente si offrì di accompagnarlo con sei uomini. In fine del corritojo, un capitano venne a complimentarlo e lo seguì con dodici uomini. Susz, sorridendo, pensava senza dubbio che questo era un onore soverchio; ma quando ebbe girato l'angolo della casa di Lanbek, e che ebbe notato quattro sentinelle davanti al suo palazzo, quando vide nell'alto della scala risplendere delle bajonette, e Lea, pallida, disfatta, precipitarseli incontro lagrimosa, allora egli non s'illuse più e gridò: "Cielo! sono perduta!,,

(continua)

Consiglio comunale, come quello di altre città, abbia a provvedere con un regolamento ai funerali.

Noi abbiamo le tante volte mostrato, quanto ripugni a chi ha appena perduto una persona a lui cara, disporre di ogni dettaglio relativo ai funerali, e dovere assai spesso lottare coll'ingordigia dei *menevelli*.

La si finisca una buona volta: nell'occasione in cui si dovrà studiare un regolamento mortuario da coordinare colla nuova legge sanitaria, proponga il Municipio anche dei provvedimenti pei funerali.

Schiamazzi. Da alcune notti le vie della città sono battute da gruppi di gente che coi loro schiamazzi rompono il sonno ai pacifici cittadini.

Ma che non sia possibile divertirsi senza varcare i limiti della convenienza?

E ci assicurano che gli schiamazzatori appartengono alla classe così detta *civile*. Grazie della civiltà!

Strade. Il nostro reclamo sul pessimo stato del selciato in Via Borgo Schiavin non ha scosso il torpore dei signori del Municipio. Per svegliarli e provvedere, sarà necessario, come è accaduto frequenti volte, che prima avvenga una disgrazia.

In tal caso di chi la colpa?

Avanti adunque, rimediate finché c'è tempo.

Seoncio. Gira per le vie più frequentate della nostra città, una donna in vesti lacere, e dall'aspetto ributtante. L'infelice è sempre seguita da una turba di monelli che le dirigono mille improprie e talvolta lanciano contro di lei le immondicizie della via.

Non è raro il caso che fra la donna e i suoi insultatori si appicchi un dialogo il quale, per il genere degli attori, non è altro che una sequela continua di triviali e osceni epiteti.

È doloroso che una città civile come è Padova dia di questi spettacoli scandalosi.

Nessuna colpa deve farsi alla donna che lasciata tranquilla, non darebbe impaccio a nessuno, ma altrettanto indulgenti non possiamo mostrarsi coi suoi insultatori che non possono scusarsi mettendo, avanti come la donna, la loro *imbecillità*. E per questi quindi domandiamo l'intervento della autorità perchè provveda.

Consorzio Ferroviario — Il *Diritto* scrive:

Si è riunita per la prima volta la Commissione arbitrale, che deve decidere intorno alla questione insorta tra il Governo e la Società dell'alta Italia, circa la concessione della linea Vicenza-Treviso.

Com'è noto, questa Commissione è composta dei signori: Generale conte Menabrea, comm. Jacini e comm. Allievi.

L'autorità e la competenza, generalmente riconosciuta degli onorevoli commissari, ci assicurano che l'arduo problema delle ferrovie parallele e trasversali sarà studiato a fondo, e risoluto con quell'alta imparzialità, che il grave argomento richiede.

La Società Veneta per imprese e pubbliche costruzioni ha chiesto davanti il Tribunale di Rovigo la risoluzione del contratto d'appalto, che aveva stipulato colla provincia di Rovigo per la progettata ferrovia Adria-Rovigo.

Teatro Garibaldi. Amore senza *Stima* di Ferrari. Di questo bellissimo lavoro di P. Ferrari è inutile l'occuparcello. L'esecuzione fu superiore ad ogni elogio. Deploriamo che il pubblico fosse piuttosto scarso.

Speriamo che il pubblico accorrerà nu-

meroso venerdì sera alla beneficiata del bravo artista brillante sig. Leigh.

Teatro Concordi — *Tutti in maschera.* Musica del maestro Pedrotti.

L'esito, malgrado i cattivi pronostici dedotti dalla prova generale, fu soddisfacente; anzi, relativamente alla stagione e al tenue prezzo, superò l'aspettativa.

La signora Ida Cristino si mantiene sempre quella cara nostra conoscenza che abbiamo avuto campo di ammirare nel *Barbiere di Siviglia* ed a lei si deve il successo della prima rappresentazione.

La signora Malvezzi è una graziosa contratto.

Il baritone è indisposto e aspettiamo per giudicarlo che siasi rimesso.

Non vogliamo certo dimenticare il buffo, al quale spetta un particolare elogio per la sua buona voce e per il suo bellissimo sceneggiare.

Il tenore fu già giudicato dal pubblico e noi non vogliamo aggravare quel giudizio.

Ferimento e morte di zingari a Strà — L'altro giorno in una di quelle accozzaglie di così detti *zingari* sorse una rissa fra un vecchio che pareva il capo di quella compagnia ed un *zingaro* giovanotto, a quanto dicesi perchè il vecchio non voleva che la propria figlia amoreggiasse con lui.

Usciti dal luogo dove s'erano ricoverati per la notte, il vecchio avrebbe dato uno schiaffo al compagno, e questi si sarebbe vendicato esplodendo contro il provocatore tre colpi di revolver, di cui due apportarono ferite gravissime — Il feritore poi dato di piglio al fucile che stava sul carro, avrebbe con un'altro colpo finito il suo avversario.

Bibliografia — Abbiamo gentilmente ricevuto dal sig. Alberto Morelli un suo lavoro intitolato: *Alcune osservazioni sulla rappresentanza proporzionale*.

Questo interessante argomento sul quale scrissero esimj pubblicisti, è svolto dal sig. Morelli con profonda cognizione della materia e con molta chiarezza, e potrà quindi essere letto con profitto.

Per ora bastino queste poche parole: in seguito forse daremo anche noi il nostro modesto avviso intorno ad una questione tanto dibattuta e della cui soluzione molti oramai disperano.

Al sig. Alberto Morelli le nostre congratulazioni.

AMENITÀ BRILLANTE PROGETTO DI RISPOSTA al discorso della Corona

« Sire!

« Dai *Mari* e dai *Monti* illuminati dal *Raggio del Sole* d'Italia veniamo a voi con in mano rami d'*Oliva* e *Zucaro* sulle labbra, pregandovi che in termini *Chiari* e *Tondi*, ben conditi di *Pepe* e di *Canella*, voi diciate al *Consiglio* de' ministri, che ormai l'Italia è *Martire* delle imposte e che la sua borsa vuol *Pace* e non *Guerra*. Chè se, novelli *Tommasi-Crudeli*, essi non credono se non toccano, allora, Sire, nuovo *Golia* od *Ercole*, prendete un *Nervo*, che per farli toccare li *Martelli* fino a *La Porta*.

A prevenir le trame de' *Rossi* e de' *Pretis* nemmeno un *Salomone* troverebbe altra *Strada*.

Perchè un regno sia come *Torre* che non crolla, non basta infatti che i suoi *Guerrieri*, montati in *Sella* sui loro *Cavallotti*, gli *Speroni* al *Calcagno*, *La Spada* o *Stocco* in mano, con cuor di *Leoni*, *Correnti* come l'*Ungaro* testè andato da Vienna a Parigi, sian pronti a dare addosso ai *Briganti Bellini* o bruttini.

I *Bracci* armati *D'Aste* son per sè insufficienti contro le congiure, che sogliono seguire *Via cava* e sotterra-

nea; importa innanzi tutto che l'imposta non diventi oppressiva, assorbendo tutti gli *Argenti*.

Non si chiede che il povero contribuente possa *Aliprandi* suoi imbandir sempre de' *Panettoni*, de' *Colombini*, un buon *Capone* o un *Bovè* intero, senza parlare di qualche *Tenca* per i giorni di magro; non si pretende che ognuno abbia ampi mezzi di far sue gozzoviglie alla *Taverna*, giuocar da mane a vespero alla *Morra*, empersi l'epa di *Carnazza* e gridar all'ostiero « *Pissavini* »; ma si vorrebbe almeno che a un padre di famiglia restasse un tanto da comprar *Farina* per far un po' di pane, *Carbonelli* per cuocerlo, *Quartieri* e *Fabricotti* per ripararvi dalle intemperie e non scendere nella *Fossa* innanzi tempo.

Riguardo al *Pater nostro* che *Canta lamessa* sui *Colli santi* del Vaticano, noi saremo sempre pronti a sborsargli i *Sacchetti* di sua lista civile; ma faccia *Lo monaco*, com'è sua professione e *Serv'a Dio* senza impieciarsi de' *Cantoni* mondani. Vorrebbe star *Frescotto*, s'egli sperasse ancora di riprendere il temporale dal confine di Napoli al *Toscano*, mercè l'arma *Speciale* della scomunica.

Qualora ei s'ostinasse, l'Italia gli direbbe umanamente: « Quell'arma, or « mai *Spaventa* ancor meno che l'urto « d'una *Mosca*; le mani che l'adoperano « *An geloni* che invano tu *Mi celi*. Se « ti ostini a pretendere tutto, ti ri- « sponderò subito « *Abbi gnente*. L'o- « bolo stesso che d'oltremonte ti por- « tan vescovi *Pelagalli*, non è per te « che il soccorso di *Pisa*. La Francia « è troppo savia per trarsi addosso a « tua intenzione *Bismark* o *Mazzagalli* « un'altra volta ».

Siam lieti che le nostre relazioni colle estere potenze durin buonissime, e che *La Russa Imperatrice* ce ne dia un pegno, venendo a svernare nella città di Remo, se non anche in questa di Romolo.

E per finir noi pure con un *Gloria*, ci auguriamo con *Solidati*, l'aiuto *De' Santi* e quello de' *Cherubini*, perchè ci ottengano di celebrare, senza essere *Carcasse*, un altro giubileo, dopo il giro di altri 25 *Marzi* e 25 *Maggi* ».

CORRIERE VENETO

VENEZIA — Con dispaccio venne sospeso immediatamente dalle sue funzioni il cav. Bonaldi ricevitore della Dogana di Venezia. Si ignora il motivo di così rigorosa misura.

BELLUNO — Si è aperta in Belluno la nuova succursale della Banca Nazionale del Regno d'Italia.

ULTIME NOTIZIE

Garibaldi in una lettera al generale Bordone, dice che presto o tardi andrà a Roma per dare un voto di coscienza e di giustizia.

Egli evidentemente allude agli arrestati di Villa Ruffi.

Avv. A. Marin Direttore
Il gerente responsabile Stefani Antonio

Casa Amministrativa Commerciale e di pubblicità Luigi Barison e comp. Padova, Via S. Gaetano n. 3391. Autorizzata dal Decreto Prefettizio 18 ottobre 1874 n. 2745 e dalla nota della locale Giunta municipale 14 settembre a. c. n. 13845-1415 VI.

Programma:
L'ognor crescente sviluppo ed imolti

e svariati commerci che promettono all'illustre città di Padova il più felice avvenire, ha indotto la sottoscritta ditta a fondarvi una casa amministrativa commerciale e di pubblicità che comprenda:

1. Un'agenzia privata di Finanza;
2. Un'agenzia d'indicazioni risguardanti, affittanze, compravendite, mutui e sovvenzioni, sopra valori locativi;
3. Rappresentanze di accreditate Società di assicurazioni contro gl'incendi, grandine, e sulla vita dell'uomo;
4. Rappresentanze di case commerciali per l'importazione ed esportazione delle più ricercate manifatture e specialità; e finalmente:
5. Una regolare impresa di pubblicità col sistema dei quadri in ferro per l'affissione permanente degli avvisi.

A differenza di tutte le altre imprese di pubblicità altrove stabilite, e che in Padova non cercherebbero altro che un campo vergine ancora e da sfruttarsi a beneficio del commercio e delle industrie d'altre città, la casa L. Barison e comp. si propone invece di servire specialmente agli interessi di Padova, e perciò confida non solo di meritarsi tutto l'appoggio morale della spettabile Giunta municipale, ma eziandio d'assicurarsi il favore dei commercianti ed industriali di Padova, ai quali fa vivo appello.

NON PIU' MEDICINE
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza
medicinesenza purghe
né spese, mediante la deliziosa Farina di salute
Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

(6) Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpazione, ronzio d'orecchi, acidità, puita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskoff e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869. Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**

presso l'avv. Stef. Usi, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629. S.te Romaine des Hes. Dio sia benedetto! La **Revalenta** du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

1. **Comparet**, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La scatola: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatola da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.

La **Revalenta al Cioccolato** in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in **Tavollette**: per 6 tazze 1 fr. 30 c.; per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C. n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: a **PADOVA** G. B. Arrigoni farmacista al Pozzo d'Oro; Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.

Monselice, Farmacia alla Fede, di Spasciani Nicolò.

Portogruaro, Roviglio; farm. Varascini. — **Portogruaro**, A. Malipieri, farm. — **Rovigo**, A. Diego; G. Caffagnoli. — **S. Vito al Tagliamento**, Pietro Quartara, farmacista. **Tolmezzo**, Giuseppe Chiussi farm. — **Treviso**, Zanetti. — **Udine**, A. Filippuzzi; Comessati. — **Venezia**, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Belinato; A. Longega. — **Verona**, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Beggato. — **Vicenza**, Luigi Maiolo; Valeri. — **Vittorio-Ceneda**, L. Marchetti, farm. — **Bassano**, Luigi Fabris di Baldassare.

Legnago, Valeri. — **Mantova**, F. Dalla Chiara farm.

Reale. — **Oderzo**, L. Cinotti, L. Dismutti.

PREMIATA
SOCIETA' EUGANEA
PER
Concimi Artificiali
IN PADOVA

Avvicinandosi l'epoca opportuna per le concimazioni e desiderando il Consiglio d'amministrazione di generalizzare l'uso dei prodotti della Società, decise di **ribassare** notevolmente i prezzi.

Col presente quindi avvisa che per disposizione dei signori agricoltori si trovano forti depositi di concimi complessi:

per prati a L. 7,60 per quintale
» viti » 8,— »
» cereali » 9,20 »
» canape » 9,60 »
» riso » 9,60 »

Oltre a molti altri concimi speciali, la Società tiene pure deposito di *urine* che smercia al prezzo di Lire 0,50 per ettolitro. — La Società a richiesta fabbrica concimi basati sulla sola composizione minerale delle varie piante, a prezzi pure da convenirsi. — Listini ed analisi dei prodotti possono ottenersi, dirigendosi con lettera franca all'Ufficio del Comizio agrario di Padova. —

PRESSO TUTTI I CAFFETTIERI, DROGHIERI, LIQUORISTI E CONFETTIERI
TROVASI

L'ELIXIR COCA BOLIVIANA BUTON

L'EUCALYPTO GLOBULUS
specialità della premiata distilleria
A VAPORE GIO. BUTON e C. (PROPRIETA' ROVINAZZI)

L'ELIXIR COCA è un eccellente liquore, serve altresì come ristoratore delle forze, agendo sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale, e serve ancora come bibita all'acqua.

L'EUCALYPTO liquore igienico, stomacico, febbrifugo ed efficace preservativo contro i miasmi dei luoghi paludosi e di aria malsana, aromatizzato con sostanze essenziali dell'Eucalyptus-Globulus d'Australia. Eccellente sapore, grandissimo anche coll'acqua e col caffè.



VINCITE DA RISCOUTERE

Si avvisano i possessori di Cartelle ed Obbligazioni dei Prestiti Nazionali, Provinciali e Municipali ed esteri, che presso il Governo e Municipii vi sono giacenti molte vincite da It. L. 20,000, 10,000 5,000 2,000 1,000 500 e dei rimborsi non ancora riscossi e che non domandati entro il termine fissato vanno perdute, perchè molti non conoscono il meccanismo di queste estrazioni.

La Ditta A. BRAMBILLA, VIA CHIARAVALLE N. 10 MILANO, s'incarica di verificare, colla scorta dei Bulettoni ufficiali, tutte le avvenute estrazioni dei Prestiti italiani ed esteri, inviando le lettere coll'indicazione della Serie, Numero e qualità del Prestito, più Lire UNA per ogni cartella e riceveranno risposta.

NUOVA PUBBLICAZIONE

È in corso di stampa un nuovo *Almanacco Storico Nazionale* di ENRICO COLOMBO di Roma, che per la sua utilità e ricchezza in materia storica merita ogni elogio e raccomandazione. — Un vol. in-16 di circa pag. 150. Prezzo L. 1, franco a domicilio. — Dirigere l'importo alla Ditta A. Brambilla, Via Chiaravalle N. 10, Milano.

LE TOSSI

guariscono coll'uso delle vere Pastiglie Marchesini di Bologna. *Non hanno* preparazione conosciuta migliore di questa. Ogni pastiglia porta impresso il nome dell'inventore, e l'istruzione che le accompagna deve avere timbro e firma del Depositario Generale per l'Italia e Germania Giannetto Dalla Chiara in Verona. Nelle principali farmacie al prezzo di cent. 75 — Padova, Cornelio, Pianeri, Stoppato — Vicenza, Valeri — Treviso, Zanetti.

FERNET BRANCA

Nuovi Prodotti esclusivi DELLA DISTILLERIA A VAPORE DEI

Fratelli BRANCA e C.

MILANO, Via S. Prospero, N. 7

Premiati colla grande Medaglia del Merito all'Esposiz. Mondiale di Vienna

SODA-CHAMPAGNE. Deliziosa bibita all'acqua, che si raccomanda specialmente per le sue qualità igieniche e rinfrescanti. D'un gusto squisito e delicato, presa coll'acqua di Seltz, presenta tutti i caratteri del vero Champagne, e può soddisfare a tutte le esigenze dei più intelligenti consumatori. Due cucchiaini da tavola bastano per una bibita.

GRANATINA. ESTRATTO tolto dalla saluberrima MELA-GRANATA; da una bibita simpaticissima massime nei sommi calori. Esso è rinfrescante e si prende coll'acqua o seltz.

ESTRATTO DI THE. Questo estratto preparato con The di primissima qualità sostituisce con vantaggio le solite infusioni di The potendosi fare una bibita istantanea gradevolissima sia con acqua fredda che calda o latte. Nella stagione estiva, preso con acqua fredda riesce una bibita assai ristorante.

Vendita presso i principali Caffè e Liquoristi.
Prezzo alla Bottiglia da litro L. 5.

UCCIDERLA?
MEMORIE D'UN MARITO

PER
IRON AUGUSTO PERUSSIA

Un elegante volume in 16.° — L. 1.50

Questo romanzo di recentissima pubblicazione, in cui l'interesse dell'intreccio va congiunto alla novità della tesi, svolge i casi di un adulterio retrospettivo e conchiude col reclamare, pel benessere umanitario, l'istituzione del divorzio. Ciò ne pare di incontestabile, grave ed intima rilevanza per tutti, uomini e donne, poveri e ricchi indistintamente; onde non occorrono parole a raccomandarlo.

Vendibile presso i principali Librai — Franco di porto per tutta Italia, contro invio di L. 1,50 in vaglia postale o francobolli all'Autore in Milano, Via Principe Umberto, 36.

N.B. I Giornali che avranno riprodotto il presente annuncio, ne riceveranno una copia in dono.

Tip. Crescini

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Italia ma in tutte le principali città d'Europa ed in molte d'America, colle

(2)

PILLOLE
ANTIGONOROICHE

del prof. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino. (Vedi *Deutch Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Würzburg* 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Gocetta e stringimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Vera ed Infallibile Tela all'Arnica della Farmacia Galleani, Milano, approvata ed usata dal compianto Professore Comm. Dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni. Vedi *ABETLE MEDICALE* di Parigi, 9 Marzo 1870. — Costa L. 1, e la farmacia Galleani spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1. 20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata da un timbro a secco: O Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la sordità presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco L. 4. 80 a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franche L. 5. 20, idem.

Pillole Bronchiali sedative del Prof. Pignacca di Pavia, le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Alla scatola L. 1. 50; franco L. 1. 70, per posta.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 21, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.

Si vende in Padova alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiate, Viviani, Pertile, Gasparini, nel magazzino di droghie Pianeri e Mauro all'Antenore e da Ferdinando Roberti —

Este, Martini; Cittadella, Munari; Montagnana, Andolfato; Treviso, Bindoni; Udine, Filippuzzi; Pordenone, Roviglio e Marini; Tolmezzo, Chiussi; Vicenza, B. Valeri; Verona, Pasoli e Beggiate; Legnago, G. Valeri; Rovigo, Diego; Mantova, Rigatelli; Trento, Giupponi e Santoni; Vienna, Visinger, farm. Karntnersing; N. 18, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.